



Siamo infatti OPERA SUA

CREATI IN GESÙ CRISTO PER LE OPERE BUONE CHE DIO HA PREDISPOSTO PERCHÉ NOI LE PRATICASSIMO

Il 25 Giugno è stata ufficialmente presentata la nuova sede del Centro per l'Infanzia *Nennolina*, ubicata nel quartiere Tesino Village di Grottammare. L'opera, pensata per i bambini dai 4 ai 36 mesi, nasce come un servizio educativo proposto dalla Cooperativa *Veritatis Splendor* che da 10 anni opera sia a San Benedetto che ad Ancona anche attraverso altri servizi, quali il doposcuola e i centri estivi. Questa grande occasione ha visto la presenza del Vescovo Mons. Gervasio Gestori, con la sua forza benedictiva di padre e pastore della chiesa locale. Hanno visitato i nuovi locali del Centro anche il sindaco di Grottammare Luigi Merli, l'assessore alle politiche sociali Daniele Mariani, l'assessore provinciale allo sport Filippo Olivieri, il consigliere Simone Splendiani.

Erika Maroni Il giorno della presentazione del nostro Centro per l'Infanzia mi è accaduto in più momenti di ricevere tantissimi ringraziamenti per quel momento, per quella giornata (davvero bellissima!), per noi, per la nostra opera. Nel riceverli avvertivo che era anche mia la necessità di ringraziare tutti quegli amici, quelle persone care, quei *prossimi* che stavano vivendo tutto questo con noi. Mi sono allora domandata dove risiedeva la verità di quei ringraziamenti: in noi? nei nostri amici? In verità Chi stavamo riconoscendo in mezzo a noi, tra noi, Chi stava tessendo tutto questo per noi, per ciascuno di noi, tanto da sentire la necessità da entrambe le parti di ringraziare? La verità è che il cuore di ciascuno consapevolmente o meno stava riconoscendo l'unico Padrone, Fautore, Signore della "nostra opera".

Con Federica e Romina, nell'inevitabile commozione e gioia per quello che avevamo vissuto, ci siamo sostenute a non fermarci al segno eccezionale di quella giornata. *"Perché - come ci insegna Nicolino, facendoci attraversare il momento in cui Gesù compie la moltiplicazione dei pani e dei pesci - non si arrestino all'apparenza straordinaria del segno ma arrivino fino in fondo, arrivino a riconoscere la Sua vera Presenza. Quello è decisivo. È decisivo e necessario proprio per il bisogno di ogni uomo...*

Necessario perché la vita sia investita e si affermi nel riconoscimento di Lui come la risposta piena al vero bisogno e al desiderio di compimento e di felicità dell'uomo."...(e perché solo Lui permette che le cose non finiscano, che la felicità non sia legata a momenti ma sia per ogni momento, sia per sempre).

Questo nuovo riconoscimento *mi ha ricordato*, mi ha felicemente richiamato come tutto è Suo, tutto è compiuto da Lui e che io sono una eletta, che ogni istante della mia vita, della mia giornata e quindi ogni istante del mio lavoro è una chiamata a lasciarmi amare dal Signore, a lasciarmi trovare e a lasciarmi afferrare perché Lui compia continuamente il mio umano e perché io sia Sua testimone nel mondo. L'Avvenimento di Cristo si fa portare da noi nella realtà! Questo è il nostro compito, per questo c'è il nostro Centro per l'Infanzia. Il mio merito? La Sua infinita Misericordia!

Romina Novelli È veramente commovente risorprendere ogni volta che mi approccio al mio luogo di lavoro, il Centro per l'infanzia *Nennolina*, come tutti i miei tentativi di resistenza all'Avvenimento della Sua presenza e della Sua presa su di me non siano stati capaci di vincere. Niente è capace di vincere la forza di questa corrispondenza del cuore, il calore e l'attrazione di

questo "fuoco ardente"; niente è capace di vincere lo splendore di Cristo risorto, l'inaudita e assolutamente gratuita iniziativa dell'Amore di Dio su di me, che si mostra in tutta la Sua inarrestabile Misericordia proprio nella presenza di Cristo risorto. La presentazione ufficiale del nostro Centro per l'Infanzia *Nennolina* è stata per me la possibilità di cantare la Sua Misericordia. Oggi comprendo di più che anche questo luogo c'è innanzi tutto per me, per lasciarmi trascinare dentro quella continua esperienza dell'essere amata da Gesù in modo tutto personale; io mi devo semplicemente lasciar colpire dall'amore di Cristo che mi viene incontro dentro situazioni, circostanze in cui spesso non mi vorrei trovare: lì il Signore mi chiama al Suo amore, a una continua conoscenza di Lui come Avvenimento che cammina con noi sempre, chiedendo tutto il coinvolgimento della mia libertà e della mia ragione, affinché la mia vita si lasci segnare fin nel profondo dalla Sua presenza viva. Domando alla Madonna e a *Nennolina* di intercedere sempre presso Gesù perché io non mi allontani mai da Lui.

Federica Astraceli Nell'invito a questo appuntamento abbiamo voluto riportare un brano di Papa Benedetto XVI che così afferma nella sua ultima enciclica *Caritas in Veritate*: *"Lungo la storia, spesso si è ritenuto che la creazione di istituzioni*



fosse sufficiente a garantire all'umanità il soddisfacimento del diritto allo sviluppo. Purtroppo, si è riposta un'eccessiva fiducia in tali istituzioni, quasi che esse potessero conseguire l'obiettivo desiderato in maniera automatica. In realtà, le istituzioni da sole non bastano, perché lo sviluppo umano integrale è anzitutto vocazione e, quindi, comporta una libera e solidale assunzione di responsabilità da parte di tutti. Un tale sviluppo richiede una visione trascendente della persona, ha bisogno di Dio: senza di Lui lo sviluppo o viene negato o viene affidato unicamente alle mani dell'uomo, che cade nella presunzione dell'auto salvezza e finisce così per promuovere uno sviluppo disumanizzato". Non la nostra bravura, esperienza, professionalità, tantomeno generosità, ma solo questo incontro, continua il Papa, "permette di non vedere nell'altro sempre soltanto l'altro, ma di riconoscere in lui - chiunque esso sia - l'immagine

Questa realtà, dentro la quale Dio ha scelto di collocarsi assumendo la condizione umana, per non essere subita, ma al contrario, essere conosciuta, ha bisogno di qualcuno (e qui si colloca il compito determinante della Chiesa, della famiglia, della scuola, della politica) che, con questo cuore bambino, povero, umile, razionale mi introduca ad essa, in tutti i suoi fattori: quelli immediatamente piacevoli: la gioia, l'amore, la bellezza... come quelli



tutto e a tutti, che ci cambia e ci salva, servendosi del nostro umano. Qualche anno fa ci era stata proposta la gestione di una scuola di impronta cattolica ormai decadente a livello educativo, luogo che ci avrebbe permesso di accogliere, accompagnare, educare bambini da 0 anni fino all'adolescenza; per questo scopo avevamo investito nell'arco di 3 anni, con sacrifici enormi, soldi, tempo, studi forsennati...per poi ritrovarci sgretolato tutto, così...all'improvviso, dentro un evolversi di complicazioni che non sto qui a spiegare, per ragioni che lasciamo alla Divina Misericordia abbracciare e perdonare. Proprio nel momento in cui non ci siamo ritrovate più nulla, nemmeno più un lavoro, l'esortazione indomita e appassionata di Nicolino a ciascuna di noi è stata continuamente protesa a non farci travolgere da quei drammatici momenti di abbattimento, di rabbia, di delusione, ma a scegliere il positivo di

Portate la luce di Cristo in tutti gli ambienti sociali e culturali in cui vivete. Lo slancio missionario è verifica della radicalità di un'esperienza di fedeltà sempre rinnovata al proprio carisma, che porta oltre qualsiasi ripiego stanco ed egoistico su di sé...

Portate in questo mondo turbato la testimonianza della libertà con cui Cristo ci ha liberati e ci libera, dove la carità si manifesta come passione per la vita e per il destino degli altri irradiandosi negli affetti, nel lavoro e diventando forza di costruzione di un ordine sociale più giusto; li si costruisce la civiltà capace di fronteggiare l'avanzata delle barbarie.

Diventate costruttori di un mondo migliore secondo l'"ordo Amoris" in cui si manifesta la bellezza della vita umana.

BENEDETTO XVI

divina, giungendo così a scoprire veramente l'altro e a maturare un amore che nel tempo "diventa vera cura dell'altro e per l'altro".

Ciò non significa che il nostro asilo abbia come carattere distintivo la preghiera che facciamo vivere ogni giorno ai nostri bambini (certo, anche!); ciò che realmente ci preme e ci caratterizza è l'urgenza di introdurre questi bambini alla conoscenza della realtà tutta intera. Sì, il referente del nostro criterio educativo è la realtà. Se ci pensiamo bene, un bambino appena esce dal grembo materno in cosa si immette se non già immediatamente nella realtà? E la prima questione che, seppur inconsapevolmente, oggettivamente si pone, è quella di capire come aderire alla realtà, di come crescere dentro la realtà, di come prendere coscienza della realtà, che è come è, non come io la immagino, ma come è stato stabilito che sia da un'Origine Divina che è prima di lui, dei suoi genitori, di tutto e di tutti. Sì, "tutto nella realtà ci supera ed è più grande di noi"; che ci crediamo o non ci crediamo, "tutto è segno" di un "Totalmente e Infinitamente Altro da noi che ci fa e ci dà. Per conoscere" e far conoscere la "realtà in ogni suo fattore come segno di qualcos'Altro, come segno del Mistero, in cui «ogni» e tutto consiste e da cui tutto dipende", occorre avere semplicemente un cuore umile, e quindi una ragione rettamente intesa, ovvero continuamente tesa alla ricerca della verità.

da cui spesso difendiamo i nostri figli perché, non conoscendone la ragione, ne abbiamo giustamente paura: la tristezza, il dolore, la malattia, la morte... Per rapportarci con questi bambini noi insegnanti siamo quelle che per prime, grazie al cammino di *Fides Vita* da cui siamo generate, ci sosteniamo a lasciarci continuamente introdurre a questa conoscenza nuova, nell'alveo di un'Amicizia che segna il nostro procedere quotidiano, dal mangiare al bere, chiedendo innanzi tutto per noi stesse quella posizione unicamente adeguata a questa conoscenza: quella dei piccoli, degli umili, dei semplici, dei poveri.

Nicolino, umile strumento di cui il Signore si è servito circa 20 anni fa per attrarci alla fede in Cristo Gesù, ci insegna che quella del bambino è la posizione che unicamente documenta la vera grandezza e sapienza di un uomo, di un adulto che vuole veramente conoscere, perché è quella che permette di andare incontro alla realtà con continuo stupore e meraviglia, e non in maniera pregiudizievole. E quindi solo quella del bambino è la disposizione adeguata che permette il riconoscimento, dentro questa realtà con cui quotidianamente e diversamente ci imbattiamo, della presenza di Cristo come la rivelazione del Mistero nella storia come Uomo, che c'è, che c'entra, che opera sempre, che è contemporaneo a

quella condizione che voleva evidentemente purificare il nostro passo e forse anche la nostra presunzione, valutare la nostra gratuità, provare e far emergere in noi la nostra certezza: la FEDE.

Ricominciamo allora da capo, o meglio, ricominciamo dal Capo, da Cristo Sovrano che stiamo per onorare nella solennità del Corpus Domini. Se questa opera dovrà crescere e svilupparsi sarà per Volontà di Dio, non per un nostro progetto. Ciò che mendichiamo è che innanzi tutto noi insegnanti possiamo essere umili serve del Signore, strumenti del Suo Amore, sempre mosse dalla carità come passione per la vita e il destino degli uomini, affinché questo luogo diventi un segno tangibile della Sua Infinita Misericordia.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Carissimo lettore,

Per conoscere meglio la nostra realtà educativa:
www.veritatisplendor.it
0735.81439 - 349.7308464

È possibile sostenere la nostra opera (ONLUS), con una donazione diretta intestata a:

Cooperativa Sociale a.r.l. **VERITATIS SPENDOR**
Via Roma 93, 63074 S. Benedetto del Tr. (AP)

Codice Iban

IT24M084742440000180101338

Le donazioni alle ONLUS godono di benefici fiscali ai sensi della L. 80/2005

TI RINGRAZIAMO SIN D'ORA
PER IL TUO CONTRIBUTO

